

## ABBONAMENTI

Recare tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine: domicilio e nel regno:  
 Anno ..... L. 15  
 Semestre ..... 8  
 Trimestre ..... 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale:  
 Anno ..... L. 25  
 Semestre e Trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un numero separato Centesimi 5.  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Prefettura N. 6.

# IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

## INSERZIONI

## TARIFFA

In terza pagina:  
 Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,  
 Ringraziamenti ..... Cent. 15  
 per linea.  
 In quarta pagina ..... 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Un numero arretrato Centesimi 10  
 Si spedisce all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
 duso, e presso i principali tabaccai.

## ACQUA NELLA STIVA!

Anche i giornali che hanno sempre esaltato verso il ministero un contegno di benevola aspettativa, sono oramai costretti a confessare che la barca ministeriale fa acqua da tutte le parti.

In essa appaiono sempre più gli apertamenti di competenza, lamentati fino dal suo primo apparire nel mare politico. L'uscita del povero Ferraris, non è avvenuta con troppo vantaggio degli affari che si trattano a palazzo Farnese, dove, col poco accordo fra le due Eccellenze, dura la confusione portata dal precedente: guardasigilli. E intanto rimane vuoto il seggio all'agricoltura, disastoso importantissimo, e che, invece di tanto abbandono, avrebbe d'uopo di furia ed intelligente e attiva direzione. E intanto ancora resta sulle spalle all'on. Di Rudini il peso di un triplice incarico, a lui che dovrebbe averne a sufficienza di portare una sola parte, la meno grave. Spogliato è sempre l'on. Brancati: i lavori pubblici, tanto spostato, da poterlo quasi ritenere fuori dal porto e della barca addirittura. La Camera non ha mancato di farglielo sapere, gratificandolo, appena si ebbe l'opportunità, di una aerquia di palle nere nella schiena: assalto non generoso, non leale, ma significativo.

Spontaneo, più che mai appare l'on. Colombo, ridotto a dare spettacoli come quello per il progetto di legge riguardante le conservatorie delle ipoteche. Che più? Ormai risultano indeboliti, quegli stessi ministri che maggiormente erano accolti e paravano migliori. Citiamo per tutti il Villari, il quale incontro l'on. d'ora di favore al suo avvenimento al potere, e che adesso trovasi già così indebolito da sentirsi traballare il terreno sotto i piedi.

Aggiungiamo, a tutto ciò il malessere, la scompostezza, che al Gabinetto cagiona l'essere in preda a due forze non certo omogenee per origine e per tendenza, quali sono il Presidente del Consiglio ed il ministro dell'Interno; e non si potrà a meno di convenire che quella, da cui siamo governati non è una compagine troppo massiccia e potente.

E che tale non sia, appare ben chiaramente anche dalla condotta inserta, turbante del Governo, dalla sua opera non ben definita, dalle proposte imperfette, e senza convinzione, sospese o timidamente ritirate, dai risultati pressoché nulli dei suoi studi, dei suoi lavori.

## LA PAROLA DI LEONE XIII in Francia

Scriva il *Comune*:  
 «Siamo in grado di assicurare che l'amicizia papale rivolta da Leone XIII al Vescovo di Francia, è ben lungi dall'aver prodotto al di là delle Alpi la grande impressione, della quale parla la stampa Vaticana e più di ogni altro il *Moniteur de Rome*.

«Consta invece che il Nunzio a Parigi sarebbe rimasto assai poco soddisfatto delle dichiarazioni fatte dal caduto ministero in ordine a quell'amicizia, e che anzi sarebbero giunte al Vaticano informazioni poco incoraggianti anche da parte del Presidente della Repubblica.»

## LA SITUAZIONE MILITARE al confine occidentale

Ecco la nota dell'*Espresso* l'altro ieri annunciata per disappello, sull'ingressare dei francesi alla frontiera:

«Ogni giorno che passa, ci conferma nella convinzione che la Francia tende a serrare l'Italia per mare e per terra in una vera morsa, cioè avera ragione, in date circostanze, nel minor tempo possibile.

Da una parte le fortificazioni di Biserta, le quali ad onta di qualsiasi più o meno autorevole spinta, hanno positivamente per scopo di fare di quella posizione, in un'avvicinare non lontano, una fortissima base di operazioni dall'altra i provvedimenti recentemente presi alla nostra frontiera, dopo il noto viaggio del Presidente del Consiglio e Ministro della guerra, Freyrie, tolgono ogni dubbio in proposito: se dubbi potessero ancora sussistere.

Infatti, il movimento innanzi compiuto dalle truppe francesi verso la nostra frontiera in forza delle nuove disposizioni, è l'aumento dell'effettivo delle compagnie fino a 175 uomini, alterano e peggiorano notevolmente rispetto a noi le condizioni difensive della frontiera medesima.

Quali provvedimenti voglia prendere il Governo in genere e l'on. Ministro della guerra in particolare, a questo proposito, noi non sappiamo, ma sappiamo però che l'uno e l'altro non possono a meno di preoccuparsi seriamente, perché una gravissima responsabilità pesa sulle loro spalle.

Certo, la situazione militare, che si va così chiaramente delineando, non è più che giustificata la riserva espressa in tempo debito dal Ministro della Guerra circa le somme che si sarebbero potute eventualmente aggiungere al proprio bilancio, così nella parte ordinaria, come in quella straordinaria quando eccezionali circostanze lo avessero reso indispensabile. Il momento di qualche prudente risoluzione, o ingenuità, ma non ci pare lontano.

Ciò che accade alla frontiera occidentale, merita la più seria e sollecita attenzione per parte del Governo, come ha già richiamata quella di molte persone competenti.

Oi pare quindi impossibile che non ci abbia già pensato o non ci stia pensando il Ministero, dal punto di vista della politica generale; e l'on. Ministro della Guerra — nel quale riponiamo tutta la nostra fiducia per ciò che riguarda la piena sicurezza delle nostre frontiere — da quello delle speciali attribuzioni.

## GL'INCIDENTI «VIVACI» alla Camera

Le parole vivaci alla Camera italiana sono quasi sempre occasione di semplici attriti personali: nessuna grande passione scaldò gli animi.

Ma non è men vero che parole vivaci se ne dicono spesso in tutti i Parlamenti: se lo lascio raccontare in pace quelli che credono il mondo vada a squadrare per ogni minima tempesta.

Il *Times* di Londra di sabato scorso in un articolo, i giudici pronunziati nella Camera dei Comuni dai capi dell'opposizione, su un progetto presentato dal governo per gli affari d'Irlanda.

Il signor Harcourt (ex ministro) disse che non si deve far perdere il tempo alla Camera con tali ciarfrusaglie (*rubbish*).

Il signor Morley, altro ex ministro, dichiarò che non avrebbe desiderato di meglio che un appello al paese per giudicare una sì mostruosa impostura.

Il signor Redmond disse che quella offerta per gli irlandesi era un insulto.

E il signor Mac Carthy, capo dell'opposizione irlandese, disse che i suoi amici avrebbero come un uomo solo respinto quella «porcheria» (*unclean thing*).

Come vedete, se in Inghilterra non ci sono i ministri che discorrono di far arrestare anche i deputati se occorre (lo ha detto l'altro ieri il Nicotera), ci sono quelli che sanno resistere al fuoco delle passioni, senza perdere quella serenità di spirito che deve essere la dote degli uomini di Stato.

Il signor Balfour, ministro presente, ha appunto risposto con una calma meravigliosa al fuoco di fila dei suoi avversari.

## SE NON È CHE QUESTO...

La *Riforma*, polemizzando con l'*Opinione* circa uno scritto dell'on. Chiola e i meriti e demeriti dell'on. Crispi, così finisce un suo articolo:

«L'on. Crispi fu per tre anni ministro degli esteri, ed ha potuto quindi ben chiaramente dimostrare che cosa valesse come tale, e quali idee informassero la sua condotta, a giudizio non solo di

tutti gli altri, ma dello stesso onorevole Chiola; il quale, dell'on. Crispi quale ministro degli esteri, scrisse articoli apologetici, quando il deputato di Palermo era al potere.»

Se non è che questo — dice l'*Italia del Polo* — dell'aver sostenuto il Crispi quando era al potere e rivoltargli contro tutto che aveva, l'on. Chiola è in numerosissima compagnia, cara *Riforma*.

Rare volte, nella storia del peccato umano, si sono viste, epito questo rapporto, le cose umilianti che si vedono nella Camera italiana.

I più fieri nemici attuali del Crispi, sono appunto quelli che più gli leonavano le scarpe quando era onnipotente.

## CALEIDOSCOPIO

Gli scherzi del telegrafo.

La racconta il *Gaulois*.

Il celebre padre Monsabrè doveva, accompagnato da un padre domenicano, recarsi al convento di Chalais.

Il domenicano credette opportuno telegrafare al superiore:

«Padre Monsabrè et moi arriviamo questa sera.»

Il telegramma fu trasmesso così:

«Padre Monsabrè est mort (è morto). Arriviamo questa sera.»

Il superiore, sapendo che il padre Monsabrè aveva spesso manifestato il desiderio di essere sepolto fra quelle solitudini, fece avvertire il clero della parrocchia e il beccchino.

Il padre Monsabrè, scendendo dal treno, invece dell'omnibus che conduce i viaggiatori al convento, trovò il carro funebre, sormontato dalle iniziali del suo nome.

Ora, allo stesso padre Monsabrè ne è capitata un'altra.

Un giornale ha pubblicato il seguente dispaccio:

«Il padre Monsabrè, il celebre predicatore, è stato visto ieri al caffè Cardinal, a Parigi.»

Il telegramma era invece concepito così:

«Il padre Monsabrè, futur Cardinal.»

E tradotto così:

«Fut hier au Cardinal.»

Quel povero sacerdote di Dio deve averne accesi dei moccoli, all'invenzione del telegrafo!

## I perohè.

Perchè si dice: «Qui sta il bustillo?» Si racconta di un giovane il quale, essendo appena leggero, volle, mostrando un coraggio da leone, sostenere un esame in cui si doveva spiegare anche il latino.

Gli fu dato a tradurre un brano che cominciava colle parole: *In diabus illis*. Sulle prime non si spaventò e franco tradusse: *In die; le ludie; ma, soggiun-*

gendo *bustillo*, rimase pensoso alquanto, e finalmente esclamò confuso: Oh questo, *bustillo* è il difficile!

Da ciò sarebbe originato il detto, qui sta il bustillo; però vi è da osservare come esso possa molto probabilmente derivare da *bustillo*, che in lingua spagnola significa difficoltà.

Madre a 85 anni!  
 Telegrafano da Bari, in data 21 corrente:

«Una donna di 85 anni, di Alezio, che si riteneva dalle comuni e dei vicini ammalata di vecchia, s'è agitata in questi giorni di una bambina, Paola, e neonata stanno benissimo.

Una volta di queste cose non ne succedeva che in America!

Una nuova figura di *potillon*.  
 Nella fiera età medioevale, i cavalieri venivano con la celata dell'elmo abbassata sul volto a provarsi quei duelli, nelle giostre, nei tornei, e delle mani della dama più bella e più degna ricevevano il premio del loro valore.

Al nostri giorni le giostre, i tornei si trovano solo nelle ballate; e i duelli sono puniti dalla legge; ma per le figure della danza si è ripescato l'antico uso, gentile. Gli elmi, la lance, le spade, sono di cartone, e il cavaliere che riesce a disarmare il rivale, ottiene un giro di valzer dalla più bella e valente danzatrice.

I versi.  
 Ad una Sposa:

Il futuro fardito. Ecco l'aurato porto d'onore a te spianato, intero, o lo spandilo quando intravedere faccia alla tua pupilla innamorata.

Ridono le future primavere dalle odoranti fiore mattinate; ridono a te, dell'avvenire saturo, fragranti e dolci le tranquille sere.

Ed anche il verno, che per molti è atroce, sorride a te nel suo core, e della tua casa fardito o sicuro.

Il futuro fardito. E alla tua voce, per la felicità avrai tornata, alta riduce la tua fronte pura.

La data storica.  
 28 febbraio (1835). Sbarco di truppe francesi in Ancona, venute a prestare aiuto alla polizia pontificia contro i patrioti italiani.

Un pensiero al giorno.  
 Quando fa ciò che vuole, l'uomo è contento; quando è contento, non ha più nulla a desiderare; quando non ha più nulla a desiderare, allora... si lagna e chiama se stesso infelice.

La sfinge, Monoverbo.  
 PPP quadriglia

Per finire.  
 Al ballo.

L'orchestra dà il segnale della quadriglia. Un cavaliere gira, da un di-

225

## APPENDICE

## UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO II

(dal francese)

Qualcuno che avesse percorso la città in certe ore notturne avrebbe incontrato nel quartiere di Santa Genesieffa i singolari monaci di cui i nostri primi capitoli somministrarono qualche descrizione, e che somigliavano più a congiurati che a frati. Finalmente, per completare il quadro da noi cominciato, potremmo aggiungere che il palazzo di Quier era diventato l'antro il più misterioso e turbolento, il più popolato nell'interno e più deserto al di fuori che si potesse vedere; ogni sera si tenevano dei conciliaboli nella sala grande, dopo aver avuto cura di chiudere ermeticamente le persiane, e queste conferenze erano presiedute da pranzi ai quali non s'invitavano altro che uomini, ma a cui presideva ciò non ostante madama di Montpensier.

Questi dettagli, che troviamo nelle memorie dell'epoca, siamo costretti a darli ai nostri lettori, imperocché non li troverebbero negli archivi della polizia. Infatti, la polizia di quel regno

benigno non aveva tampoco sospetto di ciò che si tramava, abbenché il complotto si fosse già non poco importunato, e i dogni borghesi che facevano la ronda con la celata in testa e l'alabarda in pugno non se lo immaginavano più di essa, non essendo persone da indovinare altri pericoli, se non quelli che risultano dal fuoco, dai ladri, dai cani arrabbiati e da ubbriachi esultanti.

Di quando in quando qualche pattuglia si fermava, egli è vero, dinanzi all'osteria della *Bella Stella* in via dell'Albergo Sacco; ma messer La Huriere era conosciuto per un oltolico tanto zelante, che nessuno dubitava che il gran chissà che aveva luogo da lui non si facesse a gloria di Dio.

Ecco in quali condizioni, ad un giorno alla volta la città di Parigi arrivò al punto di quella grande solennità abolita dal governo costituzionale e che si chiama *Corpus Domini*.

La mattina faceva bellissimo tempo, ed i fiori sparsi per le strade mandavano in lontananza i loro balsamici profumi. Chiacot che da due settimane pernotta assiduamente nella camera del re, destò Enrico di buonissima ora. «Ancor non era entrato veruno nella stanza.

«Ah, perdio! esclamò Enrico, non ho mai visto un uomo prendere il momento meno opportuno; mi toglie dal più dolce sonno ch'io mi sia fatto in vita mia.

«E che ti sognavi, figliuolo? chiese Chiacot.

«Che Quelus aveva trapassato da

parte a parte Antraguët con una botta di secondo, e che il caro amico agguazava nel sangue del suo avversario... Ma si fa giorno... andiamo a pregare il Signore che la visione si avveri.

Chiacot, Chiacot, chiamai.

«Che vuoi?

«Il mio oltizio e la verglia.

«Non avresti più caro una buona colazione?

«Un pagano! disse il re, vorresti udire la messa del *Corpus Domini* con lo stomaco pieno?

«Va bene.

«Chiacot, Chiacot, chiama.

«Pazienza! sono appena la otto, e hai tempo di flagellarti sino a stasera. Prima chiacchieriamo. Vuoi discorrere col tuo amico? Non te ne pentirai, Valois, da Chiacot ch'io sono.

«Ebbene, discorriamo; ma fa presto.

«Come disponiamo la giornata, figliuolo?

«In tre parti.

«Ottimamente; sentiamole.

«Prima, la messa a San Germano l'Auxerrois.

«Bene.

«Al ritorno dal Louvre la colazione.

«Benissimo.

«Poi, processione di penitenti per le strade, fermandosi a fare delle stazioni nei principali conventi di Parigi, cominciando dai Giacobini a terminando con Santa Genesieffa, dove ho promesso al priore di starmi ritirato sino a domani nella cella di una specie di Santo che passerà la notte in orazione per

assicurare il successo delle nostre armi.

«Lo conosco.

«Il Santo?

«Perfettamente.

«Meglio così; mi accompagnerai, Chiacot, e pregheremo insieme.

«Sì, non dubitare.

«Dunque vestiti, e vieni via.

«Aspetta!

«A che?

«Ho da domandarti degli altri dettagli.

«Non puoi domandarmi intanto che mi vestono?

«Preferisco a farlo mentre siamo soli.

«Dunque sbrigati, si fa tardi.

«La tua corte, che fa?

«Viene con me.

«Tuo fratello?

«Mi accompagna.

«La tua guardia?

«Le guardie francesi m'attendono con Crillon al Louvre, e gli Svizzeri alla porta dell'abbazia.

«A meraviglia, ora sono informato.

«Sicché possa chiamare?

«E' pure.

«Enrico batte sulla campana.

«La cerimonia sarà magnifica, proseguì Chiacot.

«Spero che Dio, l'abbia per accetta.

«Domani vedrai. Ma Enrico, prima ch'entri alcuno, non hai altro da dirmi?

«No; ho forse dimenticata qualche cosa del cerimoniale?

«Non ti parlo di questo.

«E di che?

«Di nulla.

«Ma mi domandi...

«Se è veramente risulato che tu vada a Santa Genesieffa.

«Senza dubbio.

«E vi passerai la notte?

«L'ho promesso.

«Ebbene, disse Chiacot, se tu non hai da dirmi niente, io dirò a te che questo cerimoniale non m'accomoda.

«Come?

«No; e quando avremo pranzato...

«Quando avremo pranzato?

«Ti comanderò altre disposizioni da me immaginate.

«Ah! ci accusano.

«Se anche tu non ci consentissi, figliuolo, sarebbe lo stesso.

«Cioè?

«Zitto! ecco la servitù nell'anticamera.

«Infatti gli usci aprirono le portiere, e si vide comparire il barbiere, il profumiere e il oscarriere di sua maestà, i quali impossessatisi del re si misero ad eseguirne unitamente sulla sua augusta persona una di quelle toilette che noi già descrivemmo sul principio.

«Allorché questa era arrivata, ai due terzi fu annunziata sua altezza monsignor duca d'Angiò.

«Enrico si girò preparando il suo miglior sorriso per riceverlo.

«Seguivano il duca Monseigneur, d'Espernon ed Aurilly restarono indietro.

Continua.

vano all'altro, in cerca d'una dama purchessia.

- La signorina?
- Impegnata.
- La signora?
- Impegnata.
- La signorina?
- Impegnata.

Il ballerino, con le mani nei capelli: «Perdidi! Questa non è una festa da ballo — è un Monte di pietà!»

Penna e Forbici

Se vi coglie la tosse non indagate a prendere qualche pillola di Catramina Bertelli.

## DALLA PROVINCIA

Trasaglia, 20 febbraio.

Sindaco riconfermato

Oggi arrivò il decreto di nomina che riconferma a Sindaco l'agreggio nostro amico signor Leonardo Pico. La fanfara notifica al paese in Comune con rapidità fulminea, suonando ovunque suoni di simpatia e soddisfazione.

Difatti non poteva la fiducia del Governo trovare riscontro diverso, allorché si vedeva che in due soli giorni d'interim, il partito dell'oscurantismo, cioè quello dei preti, aveva innominato ad alcare la coda, e sulla loro faccia riboccante di baldanza, si leggeva: a chiare note la provocante scritta: Ora comandiamo noi!

Una parola di sincero encomio alle autorità, che ebbero ridonare alla fiducia di questi abitanti un gentiluomo perfetto, cui non difettano né qualità di mente né di cuore.

Sciro

Tricesimo, 22 febbraio.

Ballo di beneficenza — Ringraziamento — Carnovale.

L'annunciata veglia mascherata che ebbe luogo il 18 spirante mese, non poteva avere un'esito migliore. Presso parte il fior fiore dal sesso gentile, e molti signori, fra i quali notai qualcuno della vostra Città.

Dello splendore successo ne va data lode al comitato organizzatore, ed in particolare al simpatico presidente ed amico signor Giovanni Sbnels.

Dal suddetto comitato ricevo anzi incarico di significare pubblicamente la sua riconoscenza alle egregie signorine Maddalena Sbnels e Laura Pittoni per le tante prestazioni gentilmente favorite onde conseguire la brillante riuscita della festa; nonché alle gentili signorine Elvira Rosina, sorelle Ermacora Caterina, Ermengilda, Rosina, ed Ernestina Boschetto, le quali trasformate in gaje fiorate si resero benemerite della Società, oltre essere state il sorriso della festa.

Il carnevale da noi viene festeggiato per bene, in ogni angolo del Comune e dappertutto si beve e si balla allegrement. Ogni altro di si vedono sorgere quasi fughi nuove osterie, e tra feste da ballo si può dire sono permanenti una a Tricesimo, una in Adornano, l'altra a Leonacco.

Domani vi dirò qualcosa in merito all'acquedotto, a lavori del Cimitero.

G. B. L.

## UNA DONNA ANNEGATA nel Ledra

NON LA SI CONOSCE

Ieri, nel canale del Ledra presso Samardenchia (Pozzuolo), venne trovato il cadavere di una donna dell'apparente età di 40 anni circa.

È lunga m. 1.63, corpulenta, con capelli neri corti. Le furono trovate indosso tre camicie, una delle quali colle iniziali ricamate P. F. Non aveva calze. All'annulare della mano sinistra portava un anello nuziale. Nelle tasche dell'abito le furono trovati un fazzoletto e un cucchiaino d'argento.

Aveva la testa in più parti contusa e sanguinolenta, probabilmente per averla battuta sul fondo del canale nella caduta del Ledra.

Forono sul luogo il Pretore del II Mandamento, e il medico D'Agostini, per le constatazioni di legge; ma ancora non si conosce chi sia l'annegata; né si può dire se trattasi d'accidente o di suicidio, oppure di un reato.

Vino e salami rubati. In Co-droipo ignoti ladri, dalla casa aperta e momentaneamente inabitata di Tomada Luigi, rubarono 15 salami e due fiaschi di vino del valore di L. 20.

## CRONACA CITTADINA

### L'abolizione del dazio sulle sete

Telegrafano da Roma che ieri a sera nel Consiglio dei ministri venne deliberata l'abolizione del dazio sulle sete. Il progetto di legge relativo, si presenterà subito alla Camera.

**Mercoledì Anzitutto della Veglia di beneficenza del 18 febbraio 1892, tenutasi nel Teatro Sociale a profitto della Congregazione di Carità di Udine.**

| Attivo:                                           |                   |
|---------------------------------------------------|-------------------|
| Assegno della Società dei palchetti               | L. 1000.00        |
| Vigilietti d'ingresso venduti dal Comitato n. 561 | 1898.00           |
| Id. al Teatro per la platea n. 181 a lire 8       | 548.00            |
| Id. al loggione n. 184 a centesimi 50             | 67.00             |
| Cassa rotta                                       | 8.00              |
| Distinzione nel ballo n. 157 a lire 5             | 785.00            |
| Palchi                                            | 209.50            |
| Elargizioni diverse                               | 170.00            |
| <b>Totale</b>                                     | <b>L. 4488.50</b> |

| Passivo:                                                                                    |                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Lavori di adattamento del Teatro                                                            | L. 234.00         |
| Addobbo                                                                                     | 213.30            |
| Tassa e bolli                                                                               | 74.05             |
| Orchestra (compreso l'abbonamento di lire 50 esposto in attivo sulle elargizioni)           | 850.00            |
| Servizio e sorvegli.                                                                        | 210.00            |
| Riscaldamento                                                                               | 47.80             |
| Diverse (compreso l'abbonamento di lire 100 per Buffet esposto in attivo sulle elargizioni) | 174.07            |
| <b>Totale</b>                                                                               | <b>L. 1802.72</b> |

Residuo netto L. 3160.78

Offerta del signor N. N. (dopo chiuso il conto) da aggiungersi al complesso dei ricavi della suddetta serata di beneficenza 10.00

Totale netto L. 3170.78

**Associazione fra gli impiegati civili.** L'assemblea generale dei soci è convocata per la sera del 27 febbraio corrente alle ore 8, nella sala maggiore della sede sociale, per la discussione degli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente sull'andamento morale della Società e bilancio consuntivo per l'esercizio 1891.
2. Questo circa l'interpretazione dell'articolo 2 lettera D dello statuto.
3. Proposta di formazione d'un regolamento generale steso in parte dal vigente statuto, ed eventuali modificazioni allo statuto medesimo.
4. Nomina delle cariche sociali.

(Consiglieri sorteggiati nella seduta del Consiglio dell'8 corrente: Baldassera prof. A., Onedese dottor V., Glani E., Monassi dottor D., Porotti G., Preindl cav. P., e Veneroni G.)

Si invitano quindi tutti i soci a volerli intervenire, avvertendoli che, per la importanza di taluni degli argomenti che saranno posti in discussione, e che potranno condurre a qualche modifica dello statuto sociale, è necessario che il numero dei presenti sia il maggiore possibile, e in ogni modo non inferiore alla metà dei soci effettivi iscritti.

**Tramvia cittadina.** Ieri nell'assemblea ordinaria degli azionisti della tramvia, venne approvato il rendiconto 1891, senza discussione, e fissato il dividendo del 3 per cento. Indi si passò alla nomina di due amministratori, e vennero riconfermati i signori Romano nob. Antonio e Cuglioli Luigi; a sindaco effettivo venne rieletto il sig. Jacuzzi Alessio ed a sindaco supplente venne pure rieletto il sig. Micoli Francesco.

**Il maestro Albano Seismit-Doda.** Questa sera andrà in scena a Venezia l'opera *Jole*, primo lavoro del maestro Albano Seismit-Doda, figlio del illustre uomo che rappresenta la nostra Udine alla Camera.

Ecco come presenta il giovane maestro l'*Adriatico* nel suo numero di domenica:

«Presentiamo ai nostri lettori il maestro Albano Seismit-Doda, che fra pochi giorni domanderà al pubblico veneziano, il primo giudizio sulla sua prima opera *Jole*.

«Il giovane musicista, che unisce al-

l'amore dell'arte una modestia veramente sincera, rifugge da qualsiasi *reglame*: fidente nella sua opera egli la presenta al *Rossini* senza strambazzature, senza colpi di gran cassa; il lavoro deve imporsi per il suo valore; il migliore successo fabbricato artificialmente, non può soddisfare che le povere vanità dei cervelli vuoti.

«Giovannissimo, Albano Seismit-Doda, addimbrava una felice natura musicale, e lasciava i libri di scuola per toccare il pianoforte, come più tardi lasciò le pandette, lasciò riposare la sua laurea, come oggetto di lusso, per darsi agli studi d'armonia, di contrappunto, di strumentazione, guidato dal maestro Terzani.

«Albano Seismit-Doda pubblicò parecchie romanze — edita da Casa Ricordi — lavori che alla spontaneità dell'ispirazione, uniscono la eleganza nella fattura: al concorso bandito dal R. Istituto musicale di Firenze per un *quartetto d'arco*, il nostro amico ottenne il secondo premio; questo quartetto, pur conservando la forma severa che tal genere di composizione vuole, è vivo di passione, di sentimento.

«La musica di Albano Seismit-Doda ha il grande merito della spontaneità, della chiarezza: in essa non vediamo mai la ricerca ostinata dell'effetto, né mai la forzata ricerca dell'originalità: egli scrive come sente, e tale è pregio comune nei maestri moderni.

«Martedì andrà in scena la *Jole*, interpreti: la signorina Parboni, protagonista; il tenore Zenghi — *Viscardo* — il baritone Ceratelli — *frate Anselmo* — il basso Biliardi — *Beltramo*. Concorritore e direttore d'orchestra l'A. Cerbi, maestro dei cori, il Carcano.

All'autore i nostri sinceri auguri.

Il libretto dell'opera *Jole* è di Raffaele Salustri.

L'azione si svolge in Romagna nel secolo XIV.

Vasta terrazza: a destra folti alberi, a sinistra cespugli e vasi di fiori, verso il centro una fontana, sedili, ecc. Di lontano echeggiano i canti dei contadini, e viene in scena frate Anselmo che innalza lodi al Signore, e poco dopo giunge Beltramo De Dauli, che vive d'una vita di rimorso, espiando le antiche prepotenze: egli ha disperso i possessori della signora di Braunia, facendo largo bottino.

Il frate e Beltramo partono, e arriva Jole, figlia di Beltramo. Jole è innamorata di Viscardo di Brannia e attende ansiosamente il suo cavaliere. Viscardo ama Jole e dimentica i torti di Beltramo: sopraggiunge Beltramo e il frate, e il vecchio signorotto, fatto buono, concede in matrimonio la figlia a Viscardo.

Second'atto: aula del castello di Dauli: un coro di bambini inneggia il salmo: *Unor tua vitis abundas*; poi il coro completo inneggia all'imeneo di Jole e Viscardo.

Beltramo cede il suo fondo a Viscardo, e in mezzo alla festa muore.

**Bisogna pigliarsela colla legge, non coi giudici.** Riceviamo la seguente: Scrivendo da Pordenone all'*Adriatico*, uno che si firma Umberto, bisma i giudici del nostro Tribunale perché quattro donne, ree di contrabbando, sono state da esso Tribunale condannate a Pordenone, e le ammonisce perché in simili circostanze non prendano il suo paese per la «Siberia del Friuli». Espone anche la triste condizione di queste bantite, quasi costrette a commettere nuovi reati per vivere.

Io condivido perfettamente le idee del signor Umberto, ma non approvo di far carico ai nostri giudici, che, in questa occasione, proprio non lo meritano. Infatti se il corrispondente dell'*Adriatico* fosse al corrente della legge emanata su questa materia nello scorso anno, saprebbe come essa, per la rigidità di contrabbando, stabilisce l'ulontanamento della persona a tanti e tanti chilometri. E quindi da criticarsi la legge, che in questo caso innegabilmente la merita, ma non chi è obbligato a porla in esecuzione.

Questo ho detto in omaggio all'onesto principio che insegna a dare ad ognuno il suo.

**Cattive conseguenze dei tumulti universitari.** Un egregio giovane ci scrive:

Dagli ultimi dispacci sappiamo che vennero espulsi dall'Università di Roma due studenti, uno dei quali percepiva un sussidio di 1200 lire ottenute ad un concorso.

Ci sembra lodevole il provvedimento preso dal Consiglio Accademico, perché sarà sempre ora di finire con questi tumulti, troppo dannosi agli studi e a quel sentimento di disciplina la quale sola regge la società.

Infatti, come dice Scorsate, se una legge pare esagerata od ingiusta, non si deve

coricare di abbatterla colla violenza, ma dimostrare a quelli che l'hanno fatta come sia d'uopo modificarla. Perciò, se quei giovani fossero stati convinti che i regolamenti erano da biasimare, non per questo dovevano ribellarsi ai loro professori, ma cercar di giungere per altre vie al loro scopo.

E i nostri studenti, i quali dovrebbero mirare al progresso ed al bene della loro patria, pensino che senza il rispetto della legge non la potranno mai far grande e temuta, e si ricordino che i Romani conquistarono il mondo principalmente in virtù della loro massima: *dura lex, sed lex*!

**Monumento ad Antonio Stoppani, in Lecce.** Antonio Stoppani, come scienziato e cittadino, fu troppo benemerito perché la sua città natale non pensasse ad eternarne la memoria con un ricordo monumentale.

A questo intento, fin dai primi giorni della sua morte, sotto la presidenza del comm. Graziolo Tabi, si costituì in Lecce un Comitato, il quale andò rendendosi numeroso per le adesioni di illustri scienziati e dei molti amici ed ammiratori che Antonio Stoppani contava in ogni città d'Italia.

Il Comitato, che per varie ragioni non poté prima d'ora spiegare la sua azione, ha diramato in questi giorni un nobile manifesto alla cittadinanza leccese, ed un memorandum agli italiani, per indurli a concorrere nell'erezione del decretato ricordo.

Le offerte generose arrivate in questi giorni da varie città e da alcuni sodalizi, fanno sperare che in breve saranno raccolti i fondi necessari.

Le offerte e sottoscrizioni si ricevono presso il Comitato, la Banca popolare, la Banca di Lecce, l'Amministrazione del giornale *La Cronaca*, e presso i membri del Comitato.

### Avviso d'asta.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta ad unico incanto:

Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 12 marzo 1892 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione del Canale della roggia, del piano della strada e degli scoli in via dei Giorgi di questa città dal ponte della casa Ballico-Casara a quello detto del Battirame presso l'ospedale civile e di costruzione di un nuovo ponte in sostituzione di quest'ultimo, giusto progetto approvato dal Consiglio comunale nel 30 ottobre 1891.

Il costo di tutti questi lavori che serve a base dell'asta è Lire 9.318.

L'asta seguirà mediante offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'asta, che precederà all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (Art. 87 lett. A. del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, insieme su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta od a garanzia di questa L. 900 — anche in rendita pubblica dello Stato, o L. 250.00 in valuta legale quale acconto per lo stesso o tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purché si sia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio municipale (Sez. IV); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine addì 23 febbraio 1892.

Il Sindaco ELIO MORPURGO

**Una rettifica alla «scondenata».** Alla nostra cronaca di ieri sulla *scondenata* in via di Mezzo, va fatta una rettifica.

Il dottor D'Agostini non dovette a battere in ritirata, e, anzi, reduce da una visita ad una partoriscente in quei paraggi, mise in fuga tutta quella monelleria, e *crestinò* anche qualcuno dei più grandi, che tentava imporsi con bestemmie e minacce.

È questo è quanto.

### Udine che balla

Il ballo alla «Società dell'Unione». Si è tanto abusato del superlativo, che io non oso neanche dire che la festa di questa notte nei locali di questa Società sia riuscita brillantissima. Bisognerebbe, per essere nel vero, creare un'altra parola che nell'uso comune indicasse qualche cosa di più.

Infatti, i locali splendidamente illuminati ed elegantemente addobbati, erano grammati di belle signore, di graziose signorine, attorniate da una eletta schiera di giovinotti tutti desiderosi di ballare. E ballarono dalle 9 e mezzo fino alle quattro di questa mattina, sempre con animazione, con vivacità.

Dopo la cena, alla ripresa, ebbe luogo un piccolo concerto di *Cartofoni*. Do-

due macie, suonarono cantando entro a degli strumenti di cartone, una polka: il successo fu strepitoso tanto che ne fu chiesto il bis.

Un'altra macia, truccata da conferenziere, richiamò della gente intorno a sé, esponendo un parallelo tra la bazza e la donna.

A questa festa si notarono molti debutti di signorine.

Non dirò le sottigliezze intorno alle toilettes non farò elenchi di nomi con accento il colore del costume; son cose che non accostentano nessuno: mi permetterò solo di aggiungere che tutte le intervenute lasciarono di sé un dolce ricordo in quanti ebbero il piacere di avvicinarle e la lusinga che tutte vorranno di nuovo intervenire al prossimo ballo che si darà in questi locali.

Reporter

**Teatro Minerva.** Domani, ultimo mercoledì di Carnevale, avrà luogo in questo teatro una grandis veglia mascherata di lusso.

È segnalato un grande concorso di persone della provincia, per le quali vennero già accaparrati parecchi palchi.

I prezzi rimarranno inalterati e cioè: Biglietto d'ingresso L. 1.00; Abbonamento al ballo L. 4.00. Per ogni danza cent. 80.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 22             | 23   | 24   | 25   | 26   | 27 | 28 |
|----------------|------|------|------|------|----|----|
| Bar. rid. a 10 |      |      |      |      |    |    |
| Altim. 116.10  |      |      |      |      |    |    |
| Dir. del vento | 75.1 | 75.1 | 75.1 | 74.5 |    |    |
| Umid. rel. 79  | 67   | 71   | 61   |      |    |    |
| Stato di cielo | cop. | cop. | cop. | cop. |    |    |
| Ar. su cui m.  | 2.5  | 1.4  | —    | —    |    |    |
| 24 direzione   | —    | N    | —    | NE   |    |    |
| 24 val. Kilo.  | 0    | 1    | 0    | 1    |    |    |
| Term. centrif. | 10.0 | 12.5 | 10.4 | 10.8 |    |    |

Temperatura massima 13.2  
minima 6.5

Temperatura minima all'aperto 3.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 23 febbraio 1892.

Tempo probabile:

Venti deboli o freschi meridionali, cielo nuvoloso o nebbioso Italia superiore, temperatura mite.

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 22.

Presidenza BIANCHERI.

Il presidente commemora l'ex-deputato ed ex-ministro Broglio.

Bonghi e Nicotera si associano alla commemorazione.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

Nicotera, risponde a Mussi e Cavallotti in merito alle dimostrazioni dei disoccupati di Milano, che ritengono superflue pronunziarsi ai disordini, circa i quali si è già pronunciata l'autorità giudiziaria.

Spera che in seguito alle misure prese, i disordini non si ripeteranno. Governo e Municipio si sono preoccupati per procurare lavoro agli operai.

Il Governo poi non mancherà mai di tutelare l'ordine rispettando la legge.

Mussi ritiene che i provvedimenti del Governo sieno insufficienti. Accenna ad altri lavori che si potrebbero iniziare a Milano.

Nicotera replica.

Rizzo chiede l'urgenza per due petizioni che la Camera approva.

Nicotera rispondendo poi a Torraca e Giannaro sui gravi disordini avvenuti a Firenze dichiara che nella ribellione manifestatasi fu ucciso un carabinieri, ferito il tenente ed altri agenti della forza pubblica, mentre non fu ferito alcuno dei ribelli.

Prega gli interroganti di riservare ogni apprezzamento, pendente il processo; ed assicurare avere ordinato indagini sulla condotta dell'Autorità locale.

Giannaro tocca il contegno della forza pubblica e richiama l'attenzione sulla responsabilità degli amministratori di quel Comune, e sul sistema tributario locale che ha già dato luogo ad altri disordini.

Nicotera riconosce che parecchi Comuni sono male amministrati, e perciò nel progetto relativo alla legge comunale e provinciale ha incluso la responsabilità degli amministratori, e spera che il Parlamento vorrà sollecitamente approvarlo.

Colejanni svolge la sua interpellanza sui criteri nella formazione del catasto. Censura l'organizzazione degli uffici superiori, lamenta l'indignità del personale; deplora che non si preordinino i lavori agli effetti giuridici del catasto.

Fagnoli anche a nome di Fagnoli, Danieli e Levi U. dà ragione dell'interpellanza per sapere se le economie



introdotta potranno ritardare le operazioni anche nella provincia che hanno domandato l'acceleramento.

Suor di Giannina, anche a nome di Ronciglioni, svolge una sua interpellanza nello stesso senso di quella.

Artom domandando se non creda il governo opportuno e saggio di applicare ai lavori gli ufficiali del genio civile, eccedenti ai bisogni.

Luzzatti Ippolito, anche a nome di Tegas, Cocchi, Guelpa, e Minelli, dà ragione di una interpellanza intorno la determinazione degli effetti giuridici del Catasto.

Possiglioni, anche a nome di Castoldi, Cocco Ortu e Solinas dà ragione dell'interpellanza sulla riduzione del fondo assegnato ai lavori catastali.

Colombo difende l'istituzione della Giunta superiore del Catasto. Rottifoni i calcoli Colajanni relativi alla spesa e durata dell'esecuzione della legge. Spera che non supererà per lo Stato i 200 milioni, e i lavori catastali saranno completati in circa 25 anni. Indica con quali criteri si ripartiranno i fondi per attuare la riduzione della spesa.

Quanto alle provincie che hanno diritto all'acceleramento gli impegni saranno mantenuti. Non crede giovevole poi operare su vasta scala in ogni punto contemporaneamente.

Assicura che non si getteranno sul lastrico 600 operai e 400 impiegati. La riduzione sarà l'ultima, perché si provvederà non sopprimendo i posti vacanti.

Assicura che utilizzerà gli ingegneri del genio civile.

Consente circa gli effetti probatori da darsi ai catasti poi singoli Comuni dal giorno in cui il censimento sia terminato.

Conclude dichiarando che, ha fermo proposito che il finale risultato sia raggiunto e si manterranno scrupolosamente gli impegni assunti.

Il presidente comunica varie interrogazioni, fra le quali una di Molmenti circa i capolavori dell'arte ed i restauri di dipinti dei sommi artisti e una di Vischi, per sapere dal guardasigilli se e quando presenterà un progetto per rendere obbligatoria la celebrazione del matrimonio civile prima di quello religioso.

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza FARINI

Approvata senza discussione il progetto sull'esercizio dei telefoni.

Procedesi alla discussione della convenzione per il servizio di navigazione tra Reggio e Messina e si discute sopra un ordine del giorno che il ministro dichiara di accettare con qualche riserva. Si approvano gli articoli e si rinviava al ministro le petizioni relative ai proponenti.

Si approvano senza discussione le autorizzazioni ad alcune provincie ad eccedere la sovranità nei tributi di retti nel 1892 il limite medio del triennio 1884-86; per l'abolizione della servitù di legazione in territorio di Tatti in Massa Marittima; e per la vendita di alcuni boschi in provincia di Treviso; dopo osservazioni e raccomandazioni di Pramparo relatore, cui risponde il ministro dei lavori che accetta un ordine del giorno.

Branca presenta il progetto sulla tramvie. Si proclamano approvati a scrutinio segreto i progetti discussi nelle sedute precedenti.

## Il trattato colla Svizzera

I delegati che furono incaricati di negoziare il trattato di commercio colla Svizzera, ebbero ieri una lunga conferenza alla Consulta coi ministri Rudini, Colombo e Luz, ai quali esposero, illustrandoli, i punti principali della relazione.

Sembra che la sola questione dei cotone presenti qualche seria difficoltà ad essere risolta, e per le esagerate pretese della Svizzera e anche per la corrente protezionista che prevale tra i cotonieri dell'Alta Italia.

Non sembra per ora probabile un accordo soddisfacente, anche perché il Gabinetto non è concorde nel valutare le conseguenze economiche e finanziarie delle concessioni che ancora si potrebbero fare alla Svizzera per amore di concordia.

## RE UMBERTO A LONDRA

Telegrafano a Londra in data di ieri. La venuta di re Umberto sembra fissata per la fine di luglio.

All'ammiraglio si fanno già i preparativi per una grande dimostrazione navale, che avrà luogo a Spithead.

La flotta sarà composta principalmente dei vascelli costruiti durante il ministero Salisbury. La linea della flotta.

iglia reale procederà il sovrano; lo seguiranno le corazzate *Blenheim*, *Edgar*, ecc.

Nella marina inglese è sentito il desiderio di affrettarsi colla marina italiana.

Mi hanno detto che il risvolgimento sarà indubbiamente più spontaneo di quello fatto all'imperatore Guglielmo ed all'ammiraglio francese Gervais.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Una riforma sulle tasse di successione

L'on. Luigi Ferrari presenterà un progetto di riforma sulla tassa di successione. Rimarrebbero inalterate le disposizioni di successione da padre in figlio. Invece per le altre successioni, colla tassa progressiva graduale, lo Stato ricaverrebbe molti milioni.

### Il colonnello Barattieri

Il colonnello Barattieri venne nominato governatore civile della colonia Eritrea. Egli partirà presto per Massaua.

### Franco e Italia

Il bene informato *Comune* assicura essere inesatto che il governo francese abbia fatto nuove aperture all'Italia per un *modus vivendi* circa la tariffa doganale.

### I sospetti di Leone

Roma 22 — Si vocifera che il papa abbia ordinata una minuziosa inchiesta su tutto il personale addetto al Vaticano, sospettando che una parte di esso mantenga relazioni col governo italiano.

### La crisi francese

Parigi 22 — La crisi ministeriale non è ancora risolta. Carnot conferì con altri uomini politici. Parlasi anche di un possibile scioglimento della Camera, che intanto si è aggiornata a giovedì.

Parigi 23 — Dicesi che Carnot incaricherà Freycinet ovvero il senatore Loubet, di formare il Gabinetto. La maggior parte degli uomini politici consultati ieri, consigliarono il mantenimento di Constans agli interni.

### Contro i traditori

Berlino 22 — Furono presentati al Reichstag i progetti di legge contro i traditori dei segreti militari relativamente allo stato d'assedio in Alsazia-Lorena nel caso di guerra, ovvero di pericolo urgente per la sicurezza pubblica.

## BIBLIOTECA

### Dizionario Alpino Italiano

L'idea che, qualche anno fa, annunciava e caldeggiava, in una tornata del Club Alpino italiano (sezione di Milano) il Presidente ing. Pippo Vigoni, viene ora attuata per cura di due soci della stessa sezione avv. Emilio Bignami Sormani e ing. Carlo Scolari. Il Vigoni aveva raccomandato alla sua Sezione di raccogliere il materiale di un Dizionario alpino, che rendesse facile e pronta la ricerca relativa alle vette, ai valichi alpini, alle vie d'accesso, ecc. L'idea eccellente e pratica è stata raccolta, e, come dissi, concretata egregiamente dai due autori. Il Bignami rivolse più particolarmente le sue cure, anche alle prealpi e agli Appennini; lo Scolari si addentrò nello studio delle valli lombarde e limitrofe alla Lombardia, descrivendo le provincie di Como, Bergamo, Brescia, la Valtellina, il Trontino a destra dell'Adige, il Canton Ticino, l'Ossola e il circondario di Intr. L'editore Hoepli, di Milano, che è pure un buon alpinista e socio della stessa Sezione, ha agevolato la pubblicazione di questo Dizionario che è confortante esempio di operosità da parte della Sezione milanese. Certo per non tutte le

voci si è potuto raccogliere la stessa copia di notizie e di indicazioni, come si è riuscito per le altre; il lavoro potrà però completarsi ed arricchirsi nelle successive edizioni. Per la opportunità e la praticità di questo nuovo Dizionario meritano lode le cure e la diligenza instancabili del Bignami e dello Scolari, i quali dichiararono che accetteranno assai volentieri le aggiunte e modificazioni che i soci d'altre Sezioni vorranno loro suggerire per una nuova edizione, nella quale saranno ricordati i nomi dei vari proponenti. Il volume, elegantemente legato, costa L. 3.50 e fa parte dei noti *Manuali Hoepli*.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 22

|                                        |       |
|----------------------------------------|-------|
| Rend. Italiana 5 1/2 per 100 ann. 1898 | 92.45 |
| 5 1/2 per 100 ann. 1892                | 92.45 |
| Asioni Banca Nazionale                 | 240.  |
| • Banca Veneta ex di id.               | 307.  |
| • Banca di Cred. Ven. nom. n.          | 242.  |
| • Società Ven. Contr. nom. n.          | 242.  |
| Cotonificio Venez. due apr.            | 242.  |
| Obblig. Praticto di Venezia a prec.    | 242.  |

|                 |                   |
|-----------------|-------------------|
| Obblig. a vista |                   |
| Giand. 8        | 129.50 129.5      |
| Gorizia 8       | 109.85            |
| Francia 8       | 103.40            |
| Belgio 8        | 26.94 26.98 26.98 |
| London 8        | 25.87             |
| Swiss 8         | 25.87             |
| Vienna-Tris 8   | 230.              |
| Bancon. aust. 8 | 230 1/4           |
| Fassi da 25 fr. |                   |

|                                       |       |
|---------------------------------------|-------|
| Secuti                                |       |
| Banca Nazionale 5 1/2 per 100 ann.    | 92.45 |
| Banco di Napoli 5 1/2 per 100 ann.    | 92.45 |
| Banco di Sicilia 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |
| Banco di Roma 5 1/2 per 100 ann.      | 92.45 |
| Banco di Venezia 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |
| Banco di Lombardia 5 1/2 per 100 ann. | 92.45 |
| Banco di Toscana 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |
| Banco di Napoli 5 1/2 per 100 ann.    | 92.45 |
| Banco di Sicilia 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |
| Banco di Roma 5 1/2 per 100 ann.      | 92.45 |
| Banco di Venezia 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |
| Banco di Lombardia 5 1/2 per 100 ann. | 92.45 |
| Banco di Toscana 5 1/2 per 100 ann.   | 92.45 |

|                |         |
|----------------|---------|
| TORINO 22      |         |
| Rend. a.       | 92.82   |
| Rend. fin.     | 92.82   |
| As. F. Mod.    | 487.    |
| • Mer.         | 628.    |
| Cred. Mob.     | 979.    |
| Banca Naz.     | 1810.   |
| • Suba.        |         |
| Cred. F. Mod.  | 76.     |
| Banca Scen.    | 76.     |
| giacca Tibor.  | 34.     |
| Comp. Fond.    | 35.     |
| Cassa avv.     | 35.     |
| C. v. s. Fran. | 103.70. |
| C. v. s. Lond. | 25.94.  |
| Gen. Torino    | 111.    |

|                          |         |
|--------------------------|---------|
| GENOVA 22                |         |
| Rend. 5 1/2 per 100 ann. | 92.45   |
| As. F. Mod.              | 487.    |
| • Mer.                   | 628.    |
| Cred. Mob.               | 979.    |
| Banca Naz.               | 1810.   |
| • Suba.                  |         |
| Cred. F. Mod.            | 76.     |
| Banca Scen.              | 76.     |
| giacca Tibor.            | 34.     |
| Comp. Fond.              | 35.     |
| Cassa avv.               | 35.     |
| C. v. s. Fran.           | 103.70. |
| C. v. s. Lond.           | 25.94.  |
| Gen. Torino              | 111.    |

|                       |        |
|-----------------------|--------|
| ROMA 22               |        |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |
| R. I. 50 per 100 ann. | 92.82. |

|                          |         |
|--------------------------|---------|
| PARIGI 22                |         |
| Rend. 5 1/2 per 100 ann. | 92.45   |
| As. F. Mod.              | 487.    |
| • Mer.                   | 628.    |
| Cred. Mob.               | 979.    |
| Banca Naz.               | 1810.   |
| • Suba.                  |         |
| Cred. F. Mod.            | 76.     |
| Banca Scen.              | 76.     |
| giacca Tibor.            | 34.     |
| Comp. Fond.              | 35.     |
| Cassa avv.               | 35.     |
| C. v. s. Fran.           | 103.70. |
| C. v. s. Lond.           | 25.94.  |
| Gen. Torino              | 111.    |

## DISPACCI PARTICOLARI

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| MILANO 22                         |  |
| Rendita Italiana 92.85 sera 92.87 |  |
| Napoleon d'oro 20.62              |  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| VIENNA 22                       |  |
| Rendita austriaca (parta) 94.75 |  |
| id. id. (arg.) 94.30            |  |
| id. id. (oro) 111.              |  |
| Londra 11.88 Nap. 9.33          |  |

|                            |  |
|----------------------------|--|
| PARIGI 22                  |  |
| Chiusura della sera 111.88 |  |
| Marchi 127                 |  |

BUATTI ALESSANDRO gerente respons

## Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssnhubler

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADO - Udine - S. burlio Villa, Villa Mangili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

## MALATTIE SEGRETE,

impotenza, si guariscono sicuramente. — Cura per lettera dopo aver ricevuto un rapporto speciale con francobolli nella risposta. Indirizzo.

OFFICE SANITAS  
57, Boulevard de Strasbourg  
PARIS

## VINCE

sicuramente

LIRE

200,000

e può vincere

300,000 - 400,000

e anche più di

500,000

un biglietto della grande

Lotteria Nazionale di Palermo

autorizzata colla Legge 24 aprile 1890  
N. 6324, Serie III  
e Regio Decreto 24 marzo 1891.

I biglietti vincitori o no continuano a concorrere a tutte le estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un biglietto può vincere più premi in ciascuna estrazione.

La seconda estrazione avrà luogo irrevocabilmente il 30 aprile del corrente anno.

La somma necessaria per il pagamento in contanti di tutte le 80760 vincolate da lire

200,000 - 100,000 - 10,000

5000 - 1000 - 750 ecc.

trovasi depositata presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I biglietti da un numero sono riscattabili a lire 1.50 ciascuno.

I biglietti da 5 - 10 - 100 ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di lire 5 - 10 - 100 presso la

Banca Fratelli Casareto di Francesco

Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Le centinaia complete di numeri hanno vincolata garantita

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovechio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale. Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50  
Uster mezza stagione > 18 a 45  
Calzoni tutta lana > 8 a 15  
Vestiti completi > 18 a 45  
Soprabiti fodera flanella > 28 a 60  
Uster con cappuccio > 28 a 55  
Uster con mantellina > 28 a 60

Tre Uster fodera flanella da L. 60 a 80  
Collari tutta ruota > 15 a 60  
Makfarland per uomo > 25 a 45  
Makfarland per ragazzo > 9 a 14  
Vestiti per ragazzo > 10 a 35  
Soprabiti per ragazzo > 10 a 35

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

## MALATTIE DEGLI OCCHI

BASEVI dott. VITTORIO

Ambulatorio tutti i giorni dalle 12 a mezzo alle 2 e mezzo pom.  
S. Maria del Giglio, Palazzo Swift, piano terreno - Venezia.

## AVVISO AGLI AGRICOLTORI

### Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 18<sup>a</sup>, in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Rossati, Casa De Toni, in Giardino grande - Udine.

## SPECIALITA

vendibili presso l'Ufficio

Annunzi del giornale IL

FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Elisir Saluto del frate Agostiniano di San Paolo. Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Tintura Fotografica Instantanea. Questa tintura del chimico Rixi tinge capelli e barba (a nero) e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiatissima per le sue efficaci sorprendenti al racconciare perché non coprendo soltanto, ma come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzioni particolareggiate.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infallibile "puro" rigeneratore universale per il suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Non essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinvigorisce il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima giovinezza. Non larda la pelle né la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni lire 3

Polvere dentifricia Vanetti.

Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai cibi, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1, piccole cent. 50.

Rigeneratore Instantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 75 a bottiglia.

Elisir Anaterico. Questo prodotto che racchiude potenza di azione del modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire 1.50 alla bottiglia.

Udine 1892 — Tin. Marco Barducci